COMPAGNIA DI OPERETTE ITALIANE

MARESCA-RAINIERI

MARY
LA FIORAIA

OPERETTA IN 3 ATTI

DI

ALEXANDER LAUDESBERG u. LEO STEIN

MUSICA

DEL MAESTRO

Traduzione ritmica italiana di R. NIGRI
e Traduzione dalla prosa di A. NOVELLI

TORINO, 1900

G. MULETTI, Editore

...NI

...iornali

...LA CITTÀ

...re

...Torino

...A

...TORINO

Torino 1900 - Tip. Spandre e C., Via Arsenale, 6.

COMPAGNIA DI OPERETTE ITALIANE
MARESCA-RAINIERI

MARY LA FIORAIA

OPERETTA IN 3 ATTI

DI

ALEXANDER LAUDESBERG u. LEO STEIN

MUSICA

DEL MAESTRO **CARL WEINBERGER**

Traduzione ritmica italiana di R. NIGRI
e Traduzione dalla prosa di A. NOVELLI

TORINO, 1900

G. MULETTI, Editore

PERSONAGGI

Personaggio		Interprete
MARY, Fioraia ed artista di Café-chantant .	Sig.ª	**JUANITA MANY**
Kitty, Cameriera di negozio	»	**I. R. Barbetti**
Lucy, Zitellona africana	»	**E. Bernini**
Pickleton, Fabbricante di ombrelli . .	Sig.	**Z. Navarini**
Barnum, Generale americano	»	**C. Orsini**
Gheza, Violinista Magiaro	»	**C. Barbetti**
Ervin, Aristocratico povero	»	**E. De Beaumont**
Marison, Dirett. dell'Ist. delle fanciulle da marito	»	**E. Petroni**
Backwood, Impresario americano . . .	»	**D. Turroni**
Clary,) fanciulle da marito . . .	Sig.ª	**M. Poli**
Fanny,) . . .	»	**C. Turroni**
Un Marinajo	Sig.	**R. Postiglione**

**Fioraje, Cittadini americani, Fanciulle di collegio,
Marinai, Cocottes, Biciclisti.**

La scena è a New-York

SOGGETTO

La bella Mary, fioraia a New-York, volendo formarsi una dote per prender marito, visto e considerato che la sua professione di canzonettista e venditrice di fiori è in ribasso, trova l'originale espediente di farsi mettere in lotteria a 5 dollari il numero.... Il signor Blackwood, direttore dello stabilimento "*Castle Garden*", nel quale è scritturata la Mary, acconsente che nel suo locale avvenga la lotteria, anzi la presiede, e la dirige personalmente.

I numeri vanno a ruba, ed in men che si dica è necessario sorteggiar la bella Mary, la quale si darà per moglie al vincitore; però, secondo un contratto all'uopo redatto, ed accettato dai possessori dei numeri, dopo che il possessore del numero vincente per un anno darà prova di vera fedeltà. Alla mano della fioraia aspirano giovani e vecchi, e fra gli altri i più accesi sono: il fabbricante di ombrelli *James Pickleton*, *Ervin* nobile decaduto, costretto ora a lustrare scarpe, il nobile generale *Barnum*, e *Gheza* violinista Magiaro.

La lotteria si tira, ed il numero vincitore appartiene al vecchio Pickleton, che per tal sorte suscita nel cuore di Kitty, sua prima commessa, una forte gelosia, perchè aspirava a sposarlo, avendo notato che il principale nutriva per lei non poca simpatia.

Come in costei, così nell'animo di Gheza desta dispetto, perchè credendosi egli un fiero Don Giovanni, sperava, oltre l'amore della Mary, anche di rifarsi con i danari della dote, non avendo risorse dal suo violino.

Nell'animo del Generale, poi, si sveglia di più il pungolo amoroso perchè vecchio, e per aver avuta la fortuna avversa, perciò da parte sua si mette allo studio per vincere in altro modo la battaglia perduta per i capricci della sorte.

Però il più stizzito di tutti contro l'avverso fato, e contro il Pickleton, è il lustrascarpe Ervin, che sinceramente amava Mary.

E' facile quindi l'immaginare come, dato un anno di aspettativa per compiere la cerimonia nuziale, ognuno vada escogitando il mezzo di non lasciar giungere pel fortunato Pickleton il giorno e l'ora fatale.

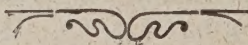
Mary, per l'anno di fidanzamento, viene da Pickleton chiusa nell'Istituto del signor Marison, direttore della scuola per le giovanette da marito, e, permettendolo i regolamenti dell'Istituto,

tutti i suddetti aspiranti al cuore della fioraia, s'introducono nella casa Marison, a studiar da vicino, ma ognuno per proprio conto, il piano di battaglia. Il primo a perder la partita è il generale Barnum, perché, avendo mandata al diavolo la zitellona Lucy africana, che pretendeva le fosse fatta da lui la corte, cadde nel laccio tesogli da costei, quando passando di notte in un fitto boschetto, questa fingendosi tutt'altra, costringe il povero Generale a sedurla, per farsi sposare, come diffatti avviene, per le leggi Americane d'allora, che ordinavano all'uomo di sposar la donna da lui sedotta innanzi a testimoni, che contro il generale, falsando il giuramento, furono Gheza e Pickleton, per levarsi dai piedi un importuno.

Ervin è venuto nell'Istituto fingendosi professore emerito per la materia *del gentile amore*, e Marison l'accetta per maestro speciale della Mary, la quale, riconosciutolo ed accortasi del sincero affetto che Ervin le porta, lo incoraggia.

Il violinista intanto non perde tempo, ed assalta, con tutto il suo saper di giovine galante, la Mary, che facilmente però di lui si libera... Sicchè, rimasti fra tutti i pretendenti, compreso il vincitore Pickleton, solamente l'Ervin a posseder per ora moralmente il cuore della fioraia, si cerca di far passare il tempo stabilito il meglio possibile, studiando il modo di far dichiarar nullo il contratto, e cercando di tendere una trappola amorosa per l'ostinato vecchio ombrellaio...

Appena 5 giorni mancano alla scadenza del termine del contratto fra Pickleton e Mary, allorchè costei, per farsi aiutare da Gheza, accetta di sostituire la celebre canzonettista Carmencita che il violinista aveva fatto scritturare per 3000 dollari, ma che era fuggita dal proprietario dell'Olimpia, Gran Caffè Chantant, e con, vince Kitty a farsi sorprendere in *intimo* colloquio col Pickleton, per sposare il suo Ervin. Il complotto ordito riesce, e suo malegrado Pickleton, per legge, è obbligato a sposar Kitty, mentre Mary, dopo aver fatto incassare al violinista una bella somma per aver cantato divinamente diverse canzonette, si unisce per sempre al molto amato Ervin.

M. C.

ATTO I

—

Salone dello Stabilimento Flora.

N. 1 — **Coro.**

Sarà quest'oggi per favor
Già vinta la fioraia;
Non v'ha di lei più vago fior,
Sì bella, pur sì gaia,
Vero amor...
Guardate ancor!
Gran cosa affè
Tal sposa guadagnare,
Di certo non si dà
Tal rarità,
Bellezza tal rapisce tutti i cor
Dei buon conoscitor!

Correte giovani e vecchion,
Il numero ad estrarre;
Che siate gialli o bianchi o ner,
Al banco vi mettete orsù.
Chi è il primo all'estrazion
Ha il numero buon;
Cogliete l'occasion,
Correte, olà!
Venite qua,
La ruota è là!

N. 2. — **Il Lustrascarpe.**

Entrata di Ervin.

Tra la la la ecc.

1.

Chi mi osserva a primo tratto
Non mi accorda gran favor:
Questi, dice, è un arfasatto
Lustrascarpe e non signor!
Ma, guardandomi più presso,
Pur si scorge ancora in me
Un altr'uom di quel d'adesso
Che le scarpe lustra, affè!...
Tutto è andato; il buon umore
Sol giammai non mi lasciò:
Stando allegro e di buon core
La ria sorte mutar può.
La fortuna è una donnina
Capricciosa quanto mai,
Or s'imbroncia, ti rovina,
Or ti volge lieta i rai.

Io poi la sfido a muso altero
E lustro scarpe lieto ognor,
E in tal guisa mai dispero
D'acquistare i suoi favor.
Il cor fiero è ognor!
Chi tutto sa ardire
Ha in man l'avvenire.
Con qualche po' di buon umor
Si sopportano i dolor!
Se pungon le spine,
Un giorno avran fine.
Vel dice un tal già libertin,
Il conte Pitocchin!

2.

Le mie nobili maniere
Naturali sono in me;
Un perfetto cavaliere
Tutto son da capo a piè!
Se il vestito è assai dimesso,
Se la fame ho da soffrir,
Conte fui prima d'adesso
E i miei modi il ponno dir!
Il mio garbo, il mio contegno,
La figura ancor gentil
Fan veder ch'io sono degno
Di vantare un fiero stil!
Con le donne ho certe occhiate,
Certi vezzi nel parlar,
Che le rendo innamorate
E mi faccio idolatrar!...
Ma questo gioco troppo dura,
L'amor pur'anco in uggia vien!
Le serpi lunghe dan sciagura!
Restar mi piace ognor seren!
Il cor fiero è ognor (*come sopra*)

N. 3. — **Duetto « Il Parapioggia ».**

LUCY e PICKLETON.

Assieme Sì, sotto a un parasole od ombrellin,
Oh! quante coppie van sicure;

Dardeggi il sole o piova senza fin
Entrambi vanno e non han cure.
Egli è protetto dalle spalle ai piè,
Scoperta essa non è.

Lucy Perciò cantiam le glorie ognor del pa...
Pikl. ...rasol.
Lucy E l'om...
Pikl. ...brellin
Di Pickleton.
Lucy Di Pickleton.
A due In bella union!
Lucy E noi viaggiam pel mondo intier!
Pikl. Mondo intier!
Lucy Coperti ognor con gran piacer...
Pikl. Gran piacer...
Lucy Audiam dall'uno all'altro pol...
Pikl. Altro pol...
Lucy Spacciando in copia i parasol...
Pikl. I parasol.
Lucy Se al mar glacial non si usa ancor...
Pikl. S'usa ancor...
Lucy Al gran Nansen noi scriverem...
Pikl. Noi scriverem...
Lucy Toccate...
Pikl. Che seta!
A due Che bei color!
Lucy Fattura...
Pikl. Completa...
A due Di prima qualità!
Lucy Truffar...
Pikl. Frodar...
A due Da noi ciò non si sa...
Pikl. Davver.
A due Perciò fama immensa e pur mondial
Si godon già i nostri ombrellin;
Di nostra marca chi ne tiene può far
Pel mondo un viaggio circolar,
Passando ancor per la Birmania!
Perciò diciamo al tal che vuol viaggiar:
Niun può dimenticar
Di provvedersi in tempo buon
Lucy Un pa...
Pikl. rasol!

Lucy Un om...
Pikl. brellin...
Lucy Di Pickleton...
A due E società!

N. 4. — **Coro.**

(*Di dentro*) Rose, gigli e viole
Nate son col sole,
Ma non dura lor beltà.
Son tosto avvizzite — le gote fiorite
Di gran vaga prole
Quando cade a notte il sol!
Vendiamo a vol,
Son ricercati ovunque i vaghi fior!
Finchè la primavera dura ancor
A chi adornare vuol il proprio sen,
Con un ben fatto qual convien
Mazzolin - fresco e fin
L'offriam di cor!
Mai concorrenza Flora può temer,
Regnando col buon gusto, con piacer.
Comune sorte han le fanciulle e i fior,
Germoglian presto e fan furor:
Son fresche ed olezzanti col bel sol!
Cadon poi le viole
Pria della disdetta!...
Donne e rose
Noi vendiamo ognor,
Sì, vendiam bene ognor!

N. 5. — **Entrata di Mary e Coro.**

Coro Dove mai sarà Mary?
Rosa In suo onor è questo dì!
Coro O Mary! O Mary!
Dove sarà?
Che mai farà?
Coro Presto verrà,
Ben ciò si sa.
Mary, Mary,
Eccola qua!
Mary Già son qui, a voi vicin;
Ma separarmi pur dovrò;

Non senz'affanno questo so,
Ah sì!

1.

Da gran dubbio tienmi oppressa
Sorte ben fatal...
A chi mai darò me stessa,
Ecco il dubbio che m'assal!
Quale mai sarà lo sposo
Che a me toccherà?
Sarà giovine e grazioso,
O sarà d'età!?
Avrà bel, gentile il core?
Vorrà ben soltanto a me?
Sarà triste e traditore?
Mancherammi d'ogni fè?
Oh! se almen sapessi già
Quel che l'estrazion darà!
Forse è già scritto lassù nel cielo
A chi mai dar dovrò il mio amor...
Cui sarà dato romper lo stelo
Del verginal mio primo fior!

Cori Forse è già scritto lassù nel cielo
A chi mai dar dovrà il suo amor!

2.

Sarà forte, sarà bello
Come lo vorrei?
O meschino tapinello,
Pur maldestro ai gusti miei?
E se fosse un qualche Otello
Sempre in furor?
Un citrullo che in corbello
Si pigliasse onor?
Se gridassero le genti:
« Coppia tal s'è vista mai!...
« Sembran sposi arcicontenti...
« Ma lei sola piace assai!?... »
Ah! se almen sapessi ecc. (*come sopra*)

Sortita delle Fioraie - Ripresa del N. 4.

N. 6. — **Duetto Mary e Gheza.**

Gheza D'amore il senso dà al Magiar
Il dolce canto, il poetar.

Mary Ah, sì!
Gheza Gentile donna ti sognai,
Mio angelo, te sola amai.
Mary Ah, sì!
Gheza *A due* Or qui davanti al caro ostel
Sue note canta il menestrel;
Io canto a te la bella fra le belle,
Oh! deh, crudel, non mi sprezzar!...
Mary Fatato è il suon del tuo violin
E mi seduce da lontan,
Ma i giuri tuoi non mi seducon tanto,
Chè giuro d'uom so quanto val.
Gheza Da questo cor ti lascia amar.
Se mi respingi, estinto
Dell'ara al piè mi troverai di sangue tinto!...
Ma se mi doni amore e fè
Tu avrai fedele sposo in me,
E toccheremo insieme il ciel:
Sarò sposin fedel.
Mary Non facil questo è con me,
Che pieghi ancor non forza c'è.
Troncate dunque tal clamor
Non curo vostro amor,
No mai.
Gheza Sempre fedel.
Mary No, no, no.
Gheza Sì, sì, sì.
Oh, Mary,
Dimmi sì,
E ti proverò
Che sa amar
Quanto può
Questo Magiar!
Cor divin!
Mary Conquisa son.
Gheza Sposo alfin...
Mary Mi struggo, ahimè!
Gheza Mi dèi accettar
Mary Per la passion!
Gheza Non v'ha coniugio più genial;
Deh! sposo alfin mi dèi accettar.
Non v'ha coniugio più genial
Dell'internazional.

Mary Per l'uom la falsità è ugual.
Gheza Un'altra strofa sto a cantar,
assieme Eppur non vieni ancor;
Lontana sei, ma già mi par
Che canti presso ognor!
Mary Ah, sì! Fatato è il suon del tuo violin ecc. (*c.s.*)
Or qui davanti al caro ostel ecc. (*come prima*).

N. 7. — **Duetto Mary-Ervin.**

A due.

Mary Oh! quanta illusion vi fate inver,
Voi altri, bei signor,
Col creder che si debba aver
La moglie schiava ognor.
Ervin Voi, belle fanciulle, dite ognor
Che l'uomo è traditor,
Perchè sa ben abbindolar
Colei che dice amar.
Dipende da noi
Saperla guidar con senno prima e poi.
Convien saper
La briglia ben tener!
Mary Ma resta a veder
Se desso ha il poter
Di tanto abbindolar...
Ben lei potrà menarlo pel nasin!
Giogo portar? Questo poi no!...
Ervin Bella moral, per lo sposin.
Mary Quindi vuolsi giammai scherzare
Con uom d'amore;
Se poi trovi chi ti va
Quegli il giogo porterà,
Ma tienti in guardia dai scherzi audaci,
Perchè l'uomo è un furbo tal
Che può far mal.
Mar., *Erv.* Giammai scherzare con noi / uom d'amore
Ervin Se poi trovi chi ti va...
Mary Non ci lasciamo ingannare...
Ervin Quegli il giogo porterà.
Mary Pur corteggiate le brune, le bionde...
Ervin Ma tienti in guardia dai scherzi audaci...

Mary Noi sappiam ciò quanto val...
Ervin Perchè l'uomo è furbo tal...
Mary Ma sì, va mal...
Ervin Che può far mal.

N. 8. — **Finale dell'Atto I.**

Cori Sapremo infin chi vincerà
Nell'estrazion fatale
La tal Mary che, per beltà,
Non ha nessuna rivale,
Vero amor. Potrem veder
Con gran piacer
Lo sposo fortunato!
Attenti all'estrazion!
Guardate là,
Che gran beltà!
Ognuno è entusiasmato
D'un fior sì prelibato;
Un fior che ognun può conquistar.
Avanti, tutti avanti,
Venite dunque ad arrischiar...
La sorte c'è per tutti al par.
Avanti, avanti, sù,
Stiam per venir
All'ora del gioir!
Sì, del gioir.
Black. Ben va che voi veniate qua
In quantità!
La festa è assai curiosa,
Verrà or or la sposa...
Adesso è di là
Che bella si fa...
Tosto verrà.
Ervin L'occulto amore fa provar
Dubbii e desiri d'aspettar...
Avrò in sorte
Tale consorte?
Ah! potessi guadagnar!
Kitt., *Gheza*, *Pikl.* Perchè nel seno balza il cor?
Per lei proviamo tal dolor?
Ervin Se la sorte tal consorte
Mi donasse per favor!

Kitt., *Gheza*, *Pikl.* L'istante fa pensar...
Non tempo v'ha per indugiar,
Facciamo quel che c'è da far.
Black. Silenzio, olà!
Ognuno al suo dover.
Viene Mary!
— Fatti al pubblico veder.
Ervin Oh qual vision!
Pikl. Mi fa tremar!
Gheza Ha già guardato me!
Kitty Più non istà quel vecchio in sè.
Pikl. Mi par sul fuoco star.
Gheza La tengo ormai!
Ervin Se perdo, guai,
Qual premio rar!
Gheza Un angiol par!
Kitt. Aspetta ancor (*indicando Pikl.*)
Pikl. La Pikleton (*indicando Mary*).
Black. Son tutti accesi assai.
Coro Parli alla fine, parli il destin...
Vediam chi sortirà per sposin!
Kitt. Mio bel signor,
Un tanto onor!
Ervin Lo sento, affè!
Sì vago ben è fatto per me!
Gheza Dessa mi vuol sposo,
Son certo sol!
Pikl. Se le potessi pure arrivar!
Black. Questa fanciulla ognun fa disperar.
Pikl. Per me tal donna voglio a prezzo d'or (*a Blac.*)
Ci metto dell'orgoglio e un po' d'amor.
Gheza Si crede quel vecchion
D'averla in don...
Invece tal beltà
Sol mia sarà.
Coro All'estrazion, all'estrazion!
L'urna fatal rivelerà
Chi vinto avrà.
Black. Adagio, pian, pria di votar.
Pian pian, si senta lei che vuole parlar.
Coro Sentiam che canterà.

Mary — 1.

A prezzo vil voi mi vendete,
Non valgo forse i miei danar?
Perchè quì dunque mi esponete?
La sarta forse ho da pagar?
O brutta son da disprezzar?
Ma in tutto il mondo ognuno sa
Che bella son da strabiliar:
The little Mary beauty ful!
Tal ragazza, sì,
Ditelo voi pur
Ben merta davver
Destin sicur!...
Di più modesta ell'è:
Da opporre in ver
Più nulla c'è...
Sh'is very fine " Yes very fine!,,
Con tal taglio slanciato e tal chic
Seduco il Bob ed il Tom oppure il Dick!
Somigliasse una Lady a me,
Bella come me *(parlato)*
Bene avrebbe attrazioni in sè!
La la la...

2.

Con questo vago visin bello
S'infiamma presto all'uomo il cor,
Poi dello sposo il far corbello
Question ben facile è ognor!
Ma non mi state a fissar tanto,
Ch'io pur rispetto amore assai:
Sincero sposo amar soltanto,
Nè d'ingannarlo oserò mai!
Confessarlo già pur la pena val,
Ragazza ben son fenomenal;
Perciò gridate ancor
Insiem, voi grandi, voi piccin:
Sh'is very fine " Yes very fine!,,
Ben fidarsi di me chiunque può!..,
Sia Bob o pur Tom, oppur Will oppur Dick,
Chi mi avrà
Non più miser sarà
lo credo io... (*in prosa*)

Perchè dò la felicità.
La la la... (*come sopra*)

Pick. Fanciulla bella, fatto son per voi
Gheza Ven prego, buon messer,...
Ma siamo già quì noi.
Ervin Se il miò destin mi lascia che sarà?

Tutti meno Mary.

Su facciamo l'estrazion,
Su facciamo l'estrazion,
Il tempo invan si perde:
Veniamo al fatto,
Veniamo al fatto, dunque su!

Blak. (*parl.*) Primo segnale! Blum! (*batte sul tam tam*)
Secondo segnale...
Terzo segnale...
Kitty Millecinquecento venti...
Tutti (*ripetono*)
Chi sarà mai - Millecinquecentoventi?
Pikl. Lo son! lo son!
Kitty, Gheza e Coro Or è deciso!... costui sarà lo sposo, ahimè!
Che può pur gioire giacchè
Tal donna possedere può.
Blach. Siete Mister Pickleton?
Pik. Yes Sire, James John Jeffrey
Adam Edgard Pickleton!
Gheza Fortuna è ognor data agli stolti inver.
Kitty La sorte vi par d'invidiar?
Gheza Cioè?
Ervin Dee rinunziar!
Pik. Ma niente affatto!
Kitty, Ervin, Gheza Sì, rinunziar!
Questo vecchion che mai vuol far?
Con una donna lui...
Pik. Non posso ciò...
Coro Sì, rinunziar...
Questo vecchion che vuol mai far
Con una donna lui!...
Pik. Ehi! Ehi!
Mary Fermi là! E' contratto! So mantener.
Ervin Per me è perduta!
Destin crudele!
Mary a Pik. Orsù, son dunque a voi legata,
Tocca a me seguirvi all'altar!

Pik.(comm.) Or ben, felice voi sarete!
Gheza Or piange ancor quel bietolon!
Ervin Acconsentir a quel vecchion!
Dimostra ciò che vale l'or...
Mary Ci rivedremo, lo spero ancor!
Addio di cor...
Ervin Fatal destino!
Kitty, Gheza, Pik., Black., Cori Ci separiamo,
Su andiamo, andiam.
Ervin Mi affido tutto al caso,
Ei sol mi può aiutar,
Il caso è amico di chi ben sa amar.
Io grido! Urrah!
Chi tutto sa ardire
Ha in man l'avvenire!
Con qualche po' di buon umor
Ben si sopportano i dolor;
Se pungon le spine
Un giorno avran fine,
Vel disse un tal, già libertin,
Il conte Pitocchin!
Tutti ripet. Chi tutto sa ardire, ecc.

Cala la tela.

FINE DELL'ATTO PRIMO.

ATTO SECONDO

Gran sala nell'Istituto di Marison.

N. 9. — **Lucy, Marison e Coro.**

Lucy e Coro O Mister Marison, maestro d'oro,
Sentite un po' dolce ser Marison...
Maris. No no no...
Lucy e Coro Dal gran lavoro vogliam riposar.
Maris. L'ora non par.

Lucy e Coro.
Per tutto il santo dì
Sempre sgobbar così...

E' colpa nostra se stanche noi siam?
Le vostre gran lezion
Poi dedicate son
A qualche sposo che non ha valor!

Maris. Non fiatar, zitte olà!
Sol comando io quà!
Che io son, lo sapete, sever...
Non mi fate arrabbiar!
Si dee ancora studiar
S'ha più tardi riposo a goder.

Lucy Deh! buon maestro, pietade di noi:
Le nostre preci vi tocchino il cor;
Se siamo stanche da troppo lavor
Niun saper lo può meglio di voi...

Coro e Lucy Sappiam che il lavoro robuste ci fa,
Ma il troppo durarla gran noia ci dà!
Noi temiamo, sì, temiam
Ch'egli ascolto non darà.

Lucy Quindi chiudete un occhio per or,
In feria mandateci infin già fuor,
Per gran favor.

Coro Per gran favor...

Lucy Su professor...

Coro Sentite un po'...

Lucy Non dite no,
Ei piega già un po'!

Coro Ci date, o caro, un po' di libertà!...

Marison Ebben, sia pur così!

Coro e Lucy Ballo, canto, salti a profusion:
Liete orben restiam,
La vacanza ora alfin noi ci godiam,
Danze d'esultanza per la libertà!

Lucy Basta!

Marison Basta!

Lucy Lui non ne può più...

Marison Non mi reggo più...

Coro Su balliamo ancor,
Per la libertà!
D'esultanza ogni core
Pur ballar dovrà.
La letizia - Urràh!

Lucy e Coro Per tutto il santo dì
Sempre sgobbar così ecc. (*come prima*)

Marison Non fiatar, zitte olà,
Sol comando io qua ecc. *(come prima)*

N. 10. — *Duetto* **Mary ed Ervin**.

La prima volta scende in cor
Un senso celestial,
Rallenta poi già tal fervor,
Che il gioco è ben fatal!
La terza volta è gran virtù
Se amor si sente più...
A ragionare poi si vien,
Il fuoco è spento appien!

M. (c. graz.) Ah, ah, ah, ah, ah! Comprendo ben,
Sol per esperienza dite voi
Pria d'essere in rete
Salva mi volete...
Del maestro è gran dover!
Sì, sì, sì, sì, sì, son grata ognor
Pei consigli saggi del dottor!
Ma chi ha dolce fede
Sempre non ciò crede
Perchè difficile è.

Ervin Io non son che un allievo...
Mary Allora attento state a me.
Ervin Le lezion nuocion mai...
Mary Sentite dunque la lezion. A voi!
Ama finchè ti par,
Ama finchè lo puoi,
D'amor non ti stancar,...
Più bella e gradita
Di poi è la vita
Sì, ama finchè ti par.

Ervin Ama, sì, ama finchè ben ti par,
a due Ama, sì, ama finchè ben lo puoi.
D'amor non ti stancar!
Più bella e gradita
La vita sarà.

Ervin E' bella inver,
Tal lezion saggia fa piacer!
Pregovi signora,
Voglio udirla ancora
Fino al termin de' miei dì!

Non cessate mai di dirla ognor,
Vostro alunno voglio far di cor,
Siete ben gentile,
Buono è il vostro stile
Da gran maestra affè!

Mary Tale allievo è rischioso,
Ervin L'insegnatrice l'è di più.
Mary Pur convien ben studiar,
Ervin Ripeto allor per imparar:
A voi!
Ama finchè ti par,
Ama finchè lo puoi,
D'amor non ti stancar,
Più bella e gradita
Di poi è la vita.

a due Sì — Ama finchè ti par... *ecc.* (*ripetono*)

N. 11. — **Gavotta del Sogno**.

Mary O qual dolcezza dondolarsi in calma,
Quei sogni calmi mi rinfrescan l'alma!
Il fumo del giubeck, in vortici azzurrin,
Dipinge a vol pittor divin!
Ah! Qual piacer fumare dolcemente!
Oh! Qual delizia riposar la mente!
Nube soave sei
Dei dolci sogni miei,
Col tuo profumo acuto e fin
Ravvivi nel mio cor
I miei desir d'amor!
Quel che un dì sognato ho già
Fatta è realtà!
O dolce gioventù,
Qual magica virtù
Tu spandi in noi d'amor gentil!
Deh, non ti dileguar!
Deh, non mi abbandonar!
Riman vicino a me
Tu gran felicità!
Deh, stammi ognor vicin
Vicino ognor, ognor vicin
Vicino ognor.

O qual piacer è dondolarsi in calma!
Quai sogni cari mi rinfrescan l'alma!
Il fumo del giubeck in vortici azzurrin
Dipinge a vol pittor divin!
Potessi legger delle nubi in seno
Se il ciel sarà per me sereno
Se fortunato, il cor.
Avrà dal ciel favor!
Mel dici tu - mel dici tu
Vision d'amor!

N. 12. -- *Romanza di* **Ketty**

Kelly Se stolta prima fui, più non la son,
Nè mai sperate aver perdon.
Se amante menzogner vi scoprirò
Terribile lezione io vi darò.
Nel core perfido saprò piantar
Con pugno impavido l'acciar.
D'esempio servirá
A quei che amor mi giurerà.
Allora tranquilla resterò,
Che più offese non avrò,
Ed ogni amante allor da sè verrà
Per ottener sincero amor da me:
E con piacer l'accorderò,
E poi gli dò
Col cor la fedeltà!
E' per la donna un gran piacer
Un uom fedele a lei tener,
Così la vita passerà
Fra le più dolci voluttà
E amore eterno regnerà!
Or che spiegata appien mi son
Sul vostro agir fate attenzion.
Sincero amore e fedeltà
A me serbar!...

N. 13. — *Duetto* **Mary e Gheza**.

Gheza Signorina, scuserete,
Ma severa con me siete.
Mary Troppo siete ardito inver!

Gheza Signorina, siate buona,
L'ungherese non canzona.
Mary Prego giù le man tener:
G. Pur domandovi perdono,
Mi prendete come sono.
M. Siete solo un vanerel.
G. Pur v'amo assai!
M. Che importa a me?
G. Tu mia sarai,
M. Nol credo affè!
G Con me sarai, mel dice il cor,
Contenta ognor.
M. No, no, no, no:
Chi vuol me aver per moglie
Dovrà servir mie voglie:
Modesto al par d'un agnellin,
Non so accettar altro sposin.
G. Eppur io son convinto
Che a te son ben avvinto,
Perchè sono un leon
Che a bocconcel divora agnel!...
M. Scherzate?
G Di cuore!
M. Sfacciatel!
G. Ma gentil!
M. Poco inver...
G. Ma però cavalier!
M. Signor!
Se tu vuoi che ceda, se tu mi ami,
Piegati ai legami
Che impon la sposa...
Sono capricciosa,
Dispettosa!
Solo un uom che sa ciò far
Io posso amar!
G. Signorina, noi potremo
Sopportarci in caso estremo...
M. Sopportare alcun non vo'...
G. Signorina, per mia dote
Niuna donna odiar mi puote!
M. La modestia manca un po'...
G. Pur pensate qual piacer
Di potermi posseder...

Mary Vi rinuncio volentier!
Gheza Ma t'amo assai!
M Che importa mai?!
G Ti vo' per me...
M. Nol credo affè!
G. Con me sarai, mel dice il cor,
Contenta ognor.
M. No, no, no, no.
G. C'è modo d'aggiustare
Di nostra union l'affare:
La moglie in casa a tutti impon,
Ma resta l'uom padron!
M. Parole quanto vane
Per infilzar panzane!
Vel dico schietto alfin,
Con me non val
Tal dir banal...
G. Niun broncio! (*fa azione di accarezzare*)
M Volete?
G Carezzar!
M. Fuor di quà...
G. No giammai, prego ancor!
M. Non seccar, signor!
G. Se tu vuoi piacere allo sposo,
Dovrai pur vedere
Ch'egli è capriccioso,...
Puntigliar di sorta
Non sopporta!
Sol la donna che ciò fa
Buon sposo avrà!

(*Ripetono a due le suddette parole*)
ognuno le proprie

N. 14. — **Finale atto 2°.**

Mary, *Kitty*, *Lucy*, *Ervin*, *Gheza*, *Pickleton*, *Marison e Coro.*

Coro Allegri, festanti
Mettiamoci a ber!
Tra, la la! Tra, la la!
Coi nappi spumanti
Scacciamo i pensier!
Tra, la la! Tra, la la!

La nostra sposina
Ci lascia perchè
Sua bella manina
Al vincitor diè!
Tra, la la! Tra, la la! ecc.. Urrah!
Gagliardo Pickleton,
Sposina bella, urrah!
A coppia sì genial,
Si canti, urrah! — Sì,
Sempre evviva, urrah!

Pikl. Ma sì, felice io sono
Da replicar non c' è....
Tal sposa tengo in dono
Perchè s'adatta a me:
Or s'ha da andar
Il nodo a far!

Cori Già muor d'amor
Quel buon signor!

Ervin *(entrando)* Pian, pian, amico,
Dovrai pur ber e un brindisi qui far
D'amore.... l'estro avanti, avanti
Inspira l'alma a lieti canti:
Portateci vin
Ma sopraffin,
Cliquot ci date quà,
Cliquot cliquot che lieti fà.....
Quest'ora almen vogliamo ben sfruttar
Poichè vogliam qui tutti le vostre nozze
Su trinchiam, su trinchiam! (festeggiar.

Cori Su trinchiam!

Ervin Ci lasciate bere
Il dolce giallo buon licor,
Che scintilla, spuma ognor,
Se ne va alla testa,
Rugge, scroscia, fa rumor!
Viva l'ottimo cliquot
Che ci dà la gioja,
Sa scacciar la noia,
Che dà il buon umor — Sì,
Dona il buon umor ecc.
Klin, klin, gorgoglia scintillante
Questo nobil vin,
Ma alla testa sal lo spirito di tal vin!

Pure fermentiamo come tal bicchier!
E' un citrullo ben meschin
Chi non ama donne e vin
E canto ancor....

Mary Su, beviam a fedeltade,
Chi la rompe guai...
L'uomo affè non canta mai,
Se già vede un bel visino con due occhi ner
Più non pensa al suo dover...
Fa il seduttore,
Giura a tutti amore.
Mentre è menzogner,
Tale è dell'uom mestier!
Klin! klin! ecc.
Gorgoglia scintillante, ecc. (*come Ervin*)

Gheza S'affanna solo solo quel garzon...
Ma tu che penserai di tale union?
Fanciulla senza cor, va, corbella pur!
Viva il tokai iridescente azzur!
Ogni pena sa scacciar
Il vin Magiar!
Falsa fanciulla, un dì dovrai pensar!
E' ben spumante questo nobil vin,
Ma se in testa sal lo spirito di tal vin,
Noi fermentiamo come tal bicchier.
E' un citrullo ben meschin
Chi non ama donne e vin,
E canto ancor...

Tutti Gorgoglia scintillante
Questo nobil vin,
Ma se in testa sal lo spirito di tal vin
Noi fermentiamo
Come questo bicchier!
E' un citrullo ben meschin
Chi non ama donne e vin!

Gheza Non spenta ancor speranza è in me.

Mary, Kitty, Lucy, Marison e Cori.

Se riesce Ervin il vincitor
Trionfa l'amor,
Il dolce amor!

Ervin Mary rammenta la tua lezion,
La tal lezion!

Mary Sì, sì, ama finchè ti par...
Ervin Ama finchè lo puoi,
D'amor non ti stancar...
Più bella e gradita
Di poi è la vita.
Tutti (*ripetono*) Ama fin che ti par ecc.

In ultimo si balla, e cala la tela.

FINE DELL'ATTO SECONDO.

ATTO TERZO

Nel Caffè Cantante « Olimpia » a New York.

N. 15. — **Coro di Marinai.**

Coro Bella è in verità
Tanta gloria e tanto onor!
Viva il marinaio
Pieno di valor!
Bella in verità
Tanta festa e tal gioir!
Viva il marinaio
Forte e pien d'ardir!
Quì fra i canti la patria oggi l'onora,
Ci si diverte, nè si lavora:
Dolce cosa che vi rapisce e v'innamora:
Per noi maggior non v'ha
Felicità.
Uomini Noi siam pronti qua
A lottare con onor!
Questo è il marinaio
Gran conquistator.
Forti in verità
Sempre siamo in ogni dì, baldi a lottar!
Baldi a pugnar,

Tutti Qui fra i canti la patria si onora (*ripetesi la strofa come sopra eseguita*).

Bella in verità
Tanta gloria e tanto onor,
Viva il marinaio
Pieno di valor!
Viva in verità
Tanta festa e tal gioir,
Viva il marinaio
Sempre forte, baldo e pien d'ardir!

N. 16. — **Terzetto**

Mary — Kitty — Lucy.

A tre Uno, due, tre
Gli è qua
Il farfallin leggier,
Qui non volare sa
Chè è nostro prigionier.
L'uomo in tal modo ognor
S'adesca con l'amor,
Si lascia un po' girar
Finchè volare con l'ali più sa.

Kitty Pur lo scherzo non conviene,
Lucy Vero amore può dar pene.
Mary Svolazzar tra i cori è bene.
A tre Farfallin gentil,
Pur talvolta vil...

Kitty (*sola venendo avanti*) Se infilar potessi tutti...
Lucy (*c. s.*) Infilzarli belli e brutti...
Mary (*c. s.*) Poveri o signor sanno pur volar...
A tre Quindi a caccia andiam di lor:
Il gioco è bel,
Sempre novel:
Svolazzate voi....
Bus! bus!...
V'inseguiamo noi,
Bus! bus!
Di quà, di là!
Di dentro e fuor
Svolazziam di fior in fior
Bus! bus! bus! bus!
Uno, due, tre ecc. (*come prima*)

N. 17 — **Coro e Duetto.**

Picklelon, Kitty e Cori

Coro Stracotto egli è
Pel gran dolor
Di lei che lo tradì,
Ma là lo-attende
Il vecchio amor
Che a lui fu caro un altro dì... (*ripetesi la strofa*)

1.

Pickl. Io sono, ognun lo sa,
Son con le donne assai gentile:
Non son nel fior dell'età,
Ma non v'ha un uomo a me simile.

Kitty Io sono tua, ognun lo sa,
Fui sempre teco assai gentile,
M'ascolta dunque per pietà,
Non v'è altra donna a me simile!

A due Bolle bolle il cor, ognor gli/mi fa tic tac.

Pickl. Son per Bacco e Amor fra gli ombrellai celebrità.

Coro E' per Bacco e Amor fra gli ombrellai celebrità.

2.

Pickl. Or dunque, via, perchè fuggì,
Dall'uom che tanto t'adorò!
La mia Mary, mi dite su,
Chi la rubò, rubò...?

Kitty Or dunque, via, perchè fuggì?
Perchè scacciar chi ti adorò?
Deh! lascia lei, ritorna qui
Sul cor che sempre inver t'amò...

Coro Bolle bolle ecc. (*tutti ripetono come prima.*)

FINE DELL'ATTO TERZO.

Dopo questo N. 17 la Mary *canta diverse canzonette, che si cambiano seralmente secondo il repertorio dell'artista che sostiene tal parte, e quindi cala la tela per la fine dell'atto 3°.*

CIRIBIRIBIN

Canzonetta

Parole di C. TIOCHET — Musica di A. PESTALOZZA

Testo Italiano.

Lei Su finiscila coi baci,
Bel moruccio biricchin!
E non vedi tu la luna
Che dal ciel fa capolin?
Lui E se pur la luna spia
Noi lasciamola guardar;
Anzi il pallido suo raggio
Ci consiglia a seguitar!
Lei Ma poi... chissà...?
Cosa dirà...?
Lui Eh! via... dirà..
Ciribiribin...
Insieme Ciribiribin che bel faccin,
Che sguardo dolce e assassin!
Ciribiribin che bel nasin,
Che bei dentin, che bel bocchin!

Lei Se la mamma poi sapesse,
Ch'io sto teco nel giardin...
Non lo sai che le sgridate
Non avrebbero più fin?
Lui Se la mamma tüa sgrida
Noi lasciamola sgridar,
Chè pensando ai tempi suoi
Ci vorrà ben perdonar!

Lei Ma poi... chissà...
Cosa dirà...?
Lui Eh! via... dirà...
Ciribiribin...!
Insieme Ciribiribin che bel faccin,
Che sguardo dolce e assassin!
Ciribiribin che bel nasin,
Che bei dentin, che bel bocchin!

Lei La padrona poi l'è grama,
Se 'l sapesse... patatrach!
Son sicura all'indomani,
Mi farebbe alzare il frach!
Lui Ma se lei ti manda via,
Senza opporti, lascia far!
Tu verrai a casa mia,
E là ci potremo amar!
Lei Ma poi... chissà...?
Cosa dirà...?
Lui Eh! via... dirà...
Ciribiribin...?
Insieme Ciribiribin che bel faccin,
Che sguardo dolce e assassin!
Ciribiribin che bel bocchin,
Fammi un *basin*, Dio bambin!

Testo Piemontese.

Chila Lassme ste, me bel morucio,
Piantla lì d' fè d' basin,
'T vëdde nen, la luna 'n guarda,
Tut sôssì a va nen bin.
Chiel Ma se la luna an guarda
Ti lassla un po' guardè,
Cos veusto mai ch'a dïa?
Ch'i sôma d' fafiôchè.
Chila Cosa penssrà?
Cosa dirà?
Chiel A dirà...
Ansema Ciribiribin, che bel facin,
Che bei euijn, che bel nasin,
Ciribiribin, che bei dentin,
Che bel bôchin, fait per d' basin.

Chila Basta mach che mama sapia
Che mi veno al Valentin
Për pianteme una gata,
Una grana senssa fin.
Chiel E se la mama a crïa
Ti lassla un po' crïè,
Cos veusto mai ch'a dïa?
Ch'i sôma d' galinè.
Chila Cosa penssrà?
Cosa dirà?
Chiel A dirà...
Ansema Ciribiribin, che bel facin,
Che bei euijn, che bel nasin,
Ciribiribin, che bei dentin,
Che bel bôchin, che bel gôgnin.

Chila La mia baudra peui l'è grama,
S'am ciapeissa... Patatrach!
Sôn sicura sla matina
Am faria aôssè 'l frach.

Chiel Se chila at manda via
Ti laste licenssiè,
'T vene côn mi a vive
E 't cesse d' tribôlè.

Chila Cosa penssrà?
Cosa dirà?

Chiel A dirà...

Ansema Ciribiribin, che bel facin,
Che bei euijn, che bel nasin,
Ciribiribin, che bei dentin,
Fame 'n basin, Dio bambin!

ELENCO DI LIBRETTI DI OPERE ED OPERETTE

in vendita presso lo stesso Editore

Serie A.

AUDRAN — *La Cicala e la Formica.*
» — *La Poupée.*
BELLINI — *La Sonnambula.*
» — *Norma.*
» — *I Puritani e i Cavalieri.*
CHAPY — *I Lupi marini.*
CABALLERO — *Le Cinque parti del mondo.*
» — *El Duo de la Africana.*
DONIZETTI — *L'Elixir d'amore.*
» — *Lucia di Lammermoor.*
GABET — *Le Campane di Corneville.*
GIORDANO — *Fedora.*
LACOME — *Le Marechal Chaudron.*
LANZINI — *Don Pedro dei Medina.*
LOMBARDO — *I Coscritti.*
LECOCQ — *Il Duchino.*
» — *La Figlia di madama Angot.*
MESSAGER — *Les Petites Michus.*
OFFEMBACH — *La Bella Profumiera.*
» — *Orfeo all'Inferno.*
ROGER — *Sua Maestà l'Amore.*
ROSSINI — *Barbiere di Siviglia.*
» — *La Cenerentola.*
SARRIA — *Regina e Contadina.*
SUPPÉ — *Donna Juanita.*
» — *Boccaccio.*
SAUVAGE — *La Guardia notturna.*
Pr. THEORA — *La Quaresima d'amore.*
VALVERDE — *La Gran Via.*
» — *Los Cocineros (I Cuochi).*
VALENTE — *Rolandino.*
VASSEUR — *Il Viaggio di Susetta.*
VARNEY — *I Moschettieri al Convento.*
ZELLER — *Il Venditore di uccelli.*

Serie B.

Battista - Anna la Prie.
Bellini - Beatrice di Tenda.
— I Capuleti e i Montecchi.
— Il Pirata.
— La Straniera.
Cimarosa - Giannina e Bernardone.
— Il Matrimonio segreto.
Coronaro - Un Tramonto.
Donizetti - Anna Bolena.
— L'Ajo nell'imbarazzo.
— Belisario.
— Betly.
— Il Campanello.
— Il Furioso.
— La Figlia del Reggimento.
— Gemma di Vergy.
— Lucrezia Borgia.
— Marino Faliero.
— Parisina.
— La Regina di Golconda.
— Roberto Devereux.
Gounod - La Redenzione.
Mercadante - Il Bravo.
— Il Giuramento.
Mercadante - La Vestale.
Meyerbeer - Il Crociato in Egitto.
Mozart - Don Giovanni.
Ricci F. - Le Prigioni di Edimburgo
Ricci L. - Un'avventura di Scaramuccia.
— Chiara di Rosemberg.
— Chi dura vince.
— I due Sergenti.
— Eran due ed or son tre, ovvero Gli Esposti.
Rossini - La Cenerentola.
— L'Assedio di Corinto.
— Il Conte Ory.
— La Gazza Ladra.
— Guglielmo Tell.
— L'Italiana in Algeri.
— Matilde di Shabran.
— Mosè.
— Otello.
— La Pietra del Paragone.
— Semiramide.
Spontini - La Vestale.

Serie C.

Altavilla - I Pirati di Barattería.
Apolloni - Adelchi.
— Il Conte di Chenismark.
— L'Ebreo.
— Gustavo Wasa.
Aspa - Un Travestimento.
Auber - Aidea o il Segreto.
— Fra Diavolo.
— I Diamanti della Corona.
— Il Domino nero (in versi).
— Il Domino nero (in prosa).
— La Muta di Portici
Auteri-Manzocchi - Dolores.
Balfe - Pittore e Duca.
Baroni - Ricciarda.
Battista - Esmeralda.
Benvenuti - Il Falconiere.
— Guglielmo Shakespeare.
— La Stella di Toledo.
Bianchi - Gara d'amore.
Boieldieu - La Dama Bianca.
Bona - Don Carlo.
Boniforti - Giov. di Fiandra.
Bottesini - Alì Babà.
— Il Diavolo della notte.
Braga - Caligola.
— Estella di S. Germano.
— Reginella.
— Il Ritratto.

Segue Serie C.

Verdi - I Due Foscari.
— Ernani.
— Il Finto Stanislao.
— La Forza del Destino.
— Gerusalemme.
— Giovanna d'Arco.
— I Lombardi alla 1ª Crociata.
— Luisa Miller.
— Macbeth.
— I Masnadieri.
— Nabucco.
— Rigoletto.
Verdi - Stiffelio.
— La Traviata.
— Il Trovatore.
— I Vespri Siciliani.
Villafiorita - Il Paria.
Villanis - Giuditta di Kent.
Wagner - Il Crepuscolo degli Dei (Sunto).
— L'Oro del Reno (Sunto).
— Sigfrido (Sunto).
— Walkiria (Sunto).
Weber - Der Freischütz.
Zuelli - La Fata del Nord.

Serie D.

Bandini - Fausta.
Boito - Mefistofele.
Bottesini - Ero e Leandro.
Catalani - Loreley.
Coronaro - La Creola.
Cortesi - L'Amico di Casa.
Falchi - Giuditta.
Franchetti - Asrael.
Gastaldon - Mala Pasqua.
Gluck - Alceste.
Goldmark - Regina di Saba.
Gomez - Maria Tudor.
— Lo Schiavo.
Gomes d'Araujo - Carmosina.
Hèrold - Zampa.
Mancinelli - Isora di Provenza.
Marchetti - Don Giovanni d'Austria.
Massa - Salammbò.
Massenet - Erodiade.
— Il Re di Lahore.
Miceli - La Figlia di Jefte.
Orefice - Mariska.
Perosio - Adriana Lecouvreur.
Pizzi - William Ratcliff.
Ponchielli - La Gioconda.
— Il Figliuol prodigo.
— I Lituani.
— Marion Delorme.
Puccini - Edgar.
Radeglia - Colomba.
Scarano - La Tazza da the.
Verdi - Don Carlo, in 5 atti, con ballab. (1ª ediz.)
— Don Carlo, in 5 atti, senza ballabili (3ª ediz.)
— Simon Boccanegra.
— Otello.
Wagner - Il Crepuscolo degli Dei.
— Lohengrin.
— I Maestri Cantori di Norimberga.
— L'Oro del Reno.
— Parsifal.
— Rienzi.
— Sigfrido.
— Tannhäuser.
— Tristano ed Isotta.
— Il Vascello Fantasma o L'Olandese volante.
— Walkiria.